

## Marco Vidal González – Tre inediti (Traduzione di Eleonora Rimolo)

### Descrizione

33038931 10214994292918078 1428688070349160448 n

33038931 102149942929

**Marco Vidal González** (Sanlúcar de Barrameda-Spain, 1995) è laureato in Lingue e letterature moderne con una menzione in lingue slave presso l'Università di Granada. Lavora presso l'Istituto Cervantes di Sofia, la città in cui vive dal 2017. Nel 2018 è stato premiato al concorso "Worlds and Colors" organizzato dall'Associazione dei giornalisti spagnoli di lingua bulgara per il suo blog letterario The Bulgarian Turtle, in cui scrive articoli sul linguaggio, e sulla letteratura e cultura bulgara. Le sue poesie sono state pubblicate sulla rivista letteraria bulgara "???? ????????? ??????" (New social poetry). Traduce poesie dal bulgaro e dal macedone in spagnolo.

**Eleonora Rimolo** (Salerno, 1991), laureata in Lettere Classiche e in Filologia Moderna, è dottoranda in Studi Letterari presso l'Università di Salerno. Ha pubblicato il romanzo epistolare *Amare le parole* (Lite Editions, 2013) e le raccolte poetiche *Dell'assenza e della presenza* (Matisklo, 2013), *La resa dei giorni* (Alter Ego, 2015 – Premio Giovani Europa in Versi) e *Temeraria gioia* (Ladolfi, 2017 – Premio Pascoli "L'ora di Barga", Premio Civetta di Minerva). *"La terra originale"* è il suo ultimo libro di poesie, uscito nel 2018 per la collana Gialla di Pordenonelegge-Lietocolle, con prefazione di Giancarlo Pontiggia (Premio Minturnae – Ornella Valerio). Con alcuni inediti ha vinto il Primo Premio Ossi di seppia (Taggia, 2017) e il Primo Premio Città di Conza (Avellino 2018). È Direttore per la sezione online della rivista Atelier.

### **Marco Vidal González**

#### **Tre inediti**

**(traduzione di Eleonora Rimolo)**

#### **Tres maricas**

En los ensimismados campos de la Rusia más profunda,  
alejados de toda mera civilización  
ajenos, a la mirada límpida de la policía heteropatriarcal  
tres maricas habitan,  
y rezan plegarias, de rodillas.

El cruising es,  
su única religión.

\*

#### **Tre finocchi.**

Nei campi incantati della Russia più profonda,  
lontano da qualsiasi altra civiltà  
aliena, davanti allo sguardo limpido della polizia eteropatriarcal

abitano tre finocchi,  
e recitano preghiere, in ginocchio.

Il cruising è  
La loro unica religione.

\*

## **CRUISING II**

A veces, en el bosque  
los árboles murmullan  
intercambian miradas.  
Incluso andan.  
También se acerca.  
Interactúan.

A veces, en el baño público  
los azulejos palpan el vaho del deseo  
pero también son testigos  
de las miradas precedentes.

A veces, en el parque  
columpios, arbustos y farolas  
observan en tensión  
el amor que pudo ser  
pero no fue  
El deseo de una noche.  
De un instante.

Pero este anhelo primario  
solo deslumbra a lo inerte.

Y mientras tanto, allá  
en la civilización maldita  
donde nadie siente  
donde nadie folla  
pasa desapercibida  
toda esta lujuria  
todo este fervor  
que algún día  
hubiera podido ser amor  
pero no fue.

Dimito. Me exilio.  
Yo quiero ser azulejo,  
arbusto, árbol  
o cenicero en la inmortalidad.

Quiero prender mi deseo.  
Quiero que éste se calcine.  
Yo solo quiero ser normal  
Ir a la civilización.  
Y no ser nadie.

## **Cruising II**

A volte, nella foresta,  
Gli alberi mormorano  
Si scambiano sguardi.  
Cammimano perfino.  
Si avvicinano anche.  
Interagiscono.

A volte, nei bagni pubblici,  
le piastrelle toccano la nebbia del desiderio  
ma sono anche testimoni  
degli sguardi precedenti.

A volte, nel parco  
altalene, cespugli e lampioni  
guardano in tensione  
l'amore che sarebbe potuto essere  
ma non è stato  
il desiderio di una notte.  
Di un istante.

Ma questo desiderio primitivo  
abbaglia solo l'inerte.

E nel frattempo, lì  
nella maledetta civiltà  
dove nessuno sente  
dove nessuno scopa  
passa inosservato  
tutto questo desiderio  
tutto questo fervore  
quel giorno  
sarebbe potuto essere amore  
ma non lo è stato.  
Mi arrendo. Mi esilio.  
Voglio essere nell'immortalità  
di una piastrella,  
di un cespuglio, di un albero  
o di un posacenere.  
Voglio accendere il mio desiderio.  
Chiedo che sia ridotto a calce viva.

Voglio solo essere normale.  
Andare verso la civiltà.  
E non essere nessuno.

\*

## **ETAPAS**

Ey, que la vida tiene sus etapas.  
Ya sabes, los amigos  
van y vienen.  
Pero no te preocupes, tío, que  
ya aparecerá nueva gente  
en tu vida.

Es más.  
Incluso llegará el día en que  
tu novio ni siquiera tu nombre  
recuerde cómo pronunciar.  
Carpe diem, tío.

Y... De repente,  
tanta verdad repentina  
me abrumea.

Pero yo me armo de valor.  
Me giro, en un acto  
de solemnidad sincera.

Les miro y les digo  
¿entonces, amigos míos,  
qué sentido tiene  
esta existencia  
sabiendo que se volverá mezquina  
tras esta inevitable  
soledad anunciada?

Pero ya nadie  
me responde.

Ellos, también  
se fueron.

*Sofía 02/11/16*

\*

## **Fasi**

Ehi, la vita ha le sue fasi.  
Sai, gli amici  
vanno e vengono.  
Ma non preoccuparti, amico, che  
nuove persone appariranno  
nella tua vita.

E ti dirò di più.  
Arriverà anche il giorno che  
Il tuo ragazzo non ricorderà nemmeno  
Come pronunciare il tuo nome.  
Carpe diem, amico.

E... Improvvisamente,  
tanta verità inattesa  
mi travolge

Ma io mi armo di coraggio.  
Mi giro, in un atto  
di sincera solennità.

Li guardo e gli dico:  
Quindi, amici miei,  
che senso ha  
questa esistenza  
sapendo che diventerà meschina  
dopo questa inevitabile  
solitudine annunciata?

Ma nessuno  
mi risponde

Anche loro  
se ne sono andati.

*Sofía 02/11/16*

---

Foto di proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Febbraio 6, 2019

**Autore**

root\_c5hq7joi